

10 settembre 2023 – Sguardi in Valsugana



Ritrovo: Piazzale Resistenza, Belluno – ore 7 AUTO+BICI

Rientro: rientro previsto alle ore 17:30 – 18.00

Lunghezza e difficoltà: media/ moderatamente impegnativo – lunghezza Km. 40 – asfalto – qualche tratto sterrato con fondo buono – dislivello in salita circa 1000+

Bici richiesta: qualsiasi se in buono stato di manutenzione –

Obbligatorie casco e camera d'aria di ricambio

Pranzo: al sacco - possibilità di ristoro presso l'agriturismo "Al Ciod"

Prenotazione obbligatoria nel sito www.bellunoinbici.it –

Info: – Claudio Dell'Eva tel 3385459162 email claudiodv1959@gmail.com - Marcella Gris tel. 3338582634 email marciqris@gmail.com

Uscita di sapore ormai autunnale in mezzo ai boschi misti su strade a basso o bassissimo traffico per di più asfaltate con qualche tratto sterrato. Partiremo da Fonzaso e, lungo il corso dell'incantevole lago della Rocca di Arsìe saliremo al piccolo paese di Incino, posto sulla sella che apre lo sguardo alle province di Vicenza e di Trento. Da lì, scendendo per una spettacolare spaccatura naturale, si arriva in Valsugana. La strada in discesa è preclusa al traffico a motore. **Si segnala la possibilità di effettuare la discesa, con un po' di attenzione (strada preclusa al traffico veicolare per fondo asfaltato/disestato e pericolo di caduta sassi, da percorrere su propria esclusiva responsabilità).** Giunti a Cison del Grappa, in destra Brenta in piacevole pendenza, in parte su ciclabile, si risale verso Primolano con la classica piacevole pendenza di una delle strade più amate dai ciclisti verso il Forte della Tagliata della Scala con la sua grandiosa e ben conservata fortificazione. Quasi a Fastro, in loc. Case dei Mori saliremo ancora un po', girando tutto attorno al Col del Gallo verso Col della Spina godendo dall'alto di tutto il paesaggio di fondovalle appena percorso. Qui il paesaggio e gli insediamenti urbani hanno la capacità di ricreare nella mente dei passanti storie antiche, vicende ancora capaci di essere reali dopo decine se non centinaia di anni. La strada non presenta mai pendenze proibitive e può essere percorsa con tutti i tipi di bicicletta anche se da "la Forcelletta" circa diventa sterrata finché non ci si innesta nella lunga ed aperta discesa stradale verso Arsìe, dalla quale si torna ad ammirare il bellissimo lago.

ps.: gli organizzatori sono disponibili a variare il percorso, qualora la strada di Incino fosse ritenuta pericolosa, con un programma alternativo.